

TEATRO COMUNALE

LUIGI *Russolo*

2007/2009

dal vecchio cinema "Silvio Pellico"  
al nuovo "Teatro Luigi Russolo"  
storia di un cantiere

## Il Futurismo e l'arte dei rumori

Strano destino quello di Luigi Russolo: artista, musicista e inventore, troppo avanti con l'utopia di una nuova musica e geniale nella costruzione degli Intonarumori, e al tempo stesso affascinato dal film muto da sonorizzare, in un momento in cui esplodeva il film sonoro e gli esecutori dal vivo nelle sale cinematografiche rimanevano disoccupati. Nessuna industria prese in considerazione la possibilità di costruire in serie i suoi strumenti ed ebbe la sorte di tanti pionieri. Oggi di lui rimangono soltanto gli scritti, non un prototipo di strumento è sopravvissuto, non una pagina di musica manoscritta se non il frammento del Risveglio di una città riprodotto su Lacerba (1914). Tutto partì dalle intuizioni di Filippo Tommaso Marinetti e dal suo Manifesto di Fondazione del Futurismo, lanciato a Parigi nel 1909 sulle pagine del Figaro. Le declamazioni, le Tavole Parolibere, la sua poesia come fisicità della materia, spesso onomatopea, ma anche evocazione di spessori virtuali della parola come fatto sonoro: da queste basi ebbe inizio la formidabile esperienza musicale portata avanti da Luigi Russolo. Futurismo come desiderio di evasione e che, in quanto tale, non ha prodotto lasciti accademici e nemmeno nuove forme, anzi le ha negate in nome di un divenire, di un fluxus ante litteram. La storia dell'evoluzione formale trova in questa avanguardia molti capolavori, che fanno parte di una continua metamorfosi, di un'ansia di rinnovamento che ha inizio nel 1909 e va avanti poco più di dieci anni, senza mai interrompere un moto creativo che investiva linguaggi, processi di comunicazione e qualsiasi modalità, invenzione ed esito, purché anticipatore. L'utopia che pervade l'Arte dei Rumori di Russolo ha attraversato tutto il Novecento: dalla Musique Concrète degli anni quaranta al "pianoforte preparato" di John Cage, dalle innumerevoli sperimentazioni elettroniche degli anni cinquanta



Caricatura di Russolo eseguita da Boccioni.

A pagina successiva:

Il gruppo dei futuristi.

ai più moderni gruppi di musica progressiva. Nonostante le differenze, una possibile via di contatto con le utopie di Russolo oggi viene stabilita dal meglio del mondo del rock e della musica sperimentale di confine, come catarsi che attraversa leggera, non cozza e non scavalca dunque il problema dell'inquinamento acustico. Una nuova generazione di ascoltatori, assordati dai decibel dei concerti rock vede nel Futurismo di Russolo una delle radici più significative. Ad un secolo da queste sperimentazioni si può attraversare tutto quanto è successo, un incredibile ventaglio di esperienze visive e sonore, sospendendo per un attimo la nozione di valore, ma lasciando intatta la possibilità, da parte di chi compone musica di ricerca, che la competenza comune venga lentamente migliorata attraverso un uso intelligente dei media e che possano essere usate la pazienza e la curiosità come strumenti di lettura per un piacere culturale ed artistico della scoperta anche di quelle forme più spinte che hanno caratterizzato il Novecento, un secolo veloce.

a cura di Daniele Lombardi

